



ORIGINALE

# COMUNE DI COLLIANO

## Provincia di Salerno

PROT. N. 1750

N. 21 del Registro  
Seduta 28/02/2013

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO-** Individuazione responsabile della corruzione ai sensi art. 1 comma 7, legge 6/11/2012, n. 190-

L'anno duemilatredici, addi ventotto del mese di Febbraio alle ore 13,15 regolarmente convocata, nella sala delle adunanze della Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei sigg. :

	Presenti	Assenti	
LETTIERI ANTONETTA	SI		<b>SINDACO</b>
STROLLO GERARDO	SI		Assessore
CAVALLO GIACOMO	SI		"
FASANO LUCIANO	SI		"

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97-comma 4 - lett. a) D.Lgs 267/2000) il Segretario del Comune Dott. Lorenzo FORLANO

**IL PRESIDENTE**

CONSTATATO il numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto

Oggetto: Individuazione responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

## LA GIUNTA COMUNALE

A relazione del Sindaco.

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265), avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore dal 28 novembre 2012;

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ed. CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**Visti** i commi 7 e 8 dell'art. 1 della suddetta Legge 190/2012, che testualmente dispongono;

*« 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.»;*

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che ha differito, in prima applicazione, al 31 marzo 2013 il termine di cui al Part. 1, comma 8, della citata LI 90/2012;

**Ritenuto** di mantenere l'individuazione di legge del soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale, tenuto conto della dotazione organica, organizzazione e livelli di responsabilità di questo Comune;

**Preso atto** che il Responsabile anticorruzione dovrà, tra l'altro, svolgere i seguenti compiti :

- a) elaborare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico dell'Ente;
- b) trasmettere il Piano ed il Programma al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) verificare l'efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- d) verificare, d'intesa con il dirigente/titolare di P.O. competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

**Vista** la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale si forniscono alle pubbliche amministrazioni le prime indicazioni in ordine alla L. 190/2012;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Ad unanimità' di voti, resi e verificati nelle forme e modi di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa narrativa :

1. Di individuare nella persona del Segretario Comunale il Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012, demandando al Sindaco l'adozione del formale provvedimento di nomina.
2. Di dare atto che vengono rispettati i disposti di cui all'art. 125 del D. lgs. 267/2000.
3. Di comunicare l'avvenuta individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione alla CIVIT e alla Prefettura-UTG di Salerno.
4. Di pubblicare la presente deliberazione ed il provvedimento di nomina del predetto funzionario anche in specifica sezione del sito web istituzionale dell'Ente dedicata alla "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".
5. Di dichiarare il presente atto deliberativo, con separata, unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

-LETTIERI-

IL SEGRETARIO COMUNALE

UN ASSESSORE

Dott. Lorenzo Forlano

**ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- E' stata affissa all' Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....,  
come prescritto dall' art. 124, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.
- E' stata comunicata con lettera n. .... In data .....,  
ai sensi dell' art. 125, D.lgs. n. 267/2000.
- E' divenuta esecutiva il giorno ..... perché decorsi 10 giorni dalla  
Pubblicazione ( art. 134, comma 3, D. lgs. n. 267/2000).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

.....

---